Chiesa di S. Bartolomeo - complesso

Domaso (CO)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00429/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00429/

CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 429

Codice scheda: CO250-00429

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: CO250-00429

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Specifiche tipo relazione: complesso di appartenenza

Codice bene: VAL CO260-00006

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: parrocchiale

Denominazione: Chiesa di S. Bartolomeo - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Chiesa dei SS. Bartolomeo e Nicola

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Domaso. Vicende e immagini nel tempo, Milano, 2004

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013089

Comune: Domaso

Indirizzo: Piazza Chiesa

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: DOMASO

Foglio/Data: 8/ 1939

Particelle: A

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 5]

Ruolo: chiesa, decorazione

Autore/Nome scelto: Bianchi Pietro

Codice scheda autore: CO250-16072

Motivazione dell’attribuzione [1 / 2]: B 00000049

Motivazione dell’attribuzione [2 / 2]: B 00000061

AUTORE [2 / 5]

Ruolo: chiesa, decorazione

Autore/Nome scelto: Biella Felice

Codice scheda autore: CO250-16086

Motivazione dell’attribuzione [1 / 2]: B 00000049

Motivazione dell’attribuzione [2 / 2]: B 00000061

AUTORE [3 / 5]

Ruolo: chiesa, decorazione

Autore/Nome scelto: Caresana Domenico

Codice scheda autore: RL010-00550

Sigla per citazione: 00000080

Motivazione dell’attribuzione [1 / 2]: B 00000049

Motivazione dell’attribuzione [2 / 2]: B 00000061

AUTORE [4 / 5]

Ruolo: chiesa, decorazione

Autore/Nome scelto: Ligari Cesare

Codice scheda autore: RL010-01277

Sigla per citazione: 00000614

Motivazione dell’attribuzione [1 / 2]: B 00000049

Motivazione dell’attribuzione [2 / 2]: B 00000061

AUTORE [5 / 5]

Ruolo: chiesa, decorazione

Autore/Nome scelto: Silva Agostino

Codice scheda autore: CO250-14937

Motivazione dell’attribuzione: B 00000049

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: attestazione di esistenza

Notizia
L'esistenza della chiesa e della torre campanaria è attestata fin dal 1247 in un documento inerente la lotta per ottenere l'indipendenza dalla plebana di Gravedona; la controversia si protrae negli anni e nei secoli successivi; infatti è del 1252 un documento contro una sentenza papale inerente il rifiuto da parte dei domasini di contribuire ai restauri della chiesa di S. Maria del Tiglio di Gravedona; nel 1313 si chiede l'indipendenza nella nomina del parroco di Domaso

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XIII

Data: 1247/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XIV

Data: 1313/00/00

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: elevazione a Parrocchiale

Notizia: La chiesa viene eretta in parrocchia nel 1458

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1458/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1458/00/00

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: completamento

Notizia
La torre campanaria venne completata probabilmente tra il 1501 e il 1506 e abbellita con il castello ottagonale per le campane e la cuspide

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1501/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1506/00/00

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia
Nel 1551 iniziano i lavori di ampliamento dell'edificio che riguardarono soprattutto le cappelle e il coro. Ad un periodo di poco precedente appartiene anche l'altorilievo marmoreo posto sopra il portale laterale che raffigura La Pietà. La descrizione del rinnovato edificio viene fatta dal vescovo Ninguarda nel 1593: egli rileva all'esterno, dalla parte verso il

cimitero, un portico con colonne in serizzo; all'interno affreschi molto antichi nell'abside e un crocifisso dipinto, pitture nella cappella di S. Marta e due grandi ancone dorate nelle cappelle di S. Nicolò e di S. Antonio

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1551/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia
All'inizio del XVII secolo vengono aperte le cappelle laterali; negli anni successivi prende avvio il rinnovamento decorativo degli interni; nel 1605 Domenico Caresana dipinge la terza cappella di sinistra

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1605/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1605/00/00

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: consacrazione

Notizia
La chiesa viene consacrata nel 1634 e nel 1637 viene eretta in prevostura. Nel 1639, nella terza cappella di destra si realizza il sepolcro dove verrà sepolto il governatore spagnolo del Forte di Fuentes, il conte Luigi Panizza

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1634/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1639/00/00

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
Alla fine del Seicento viene decorata la seconda cappella di destra; Agostino Silva realizza le statue in stucco e il pittore comasco Pietro Bianchi dipinge le pareti e la volta

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1692/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1692/00/00

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia
Nella prima metà del Settecento, probabilmente tra il 1724 e il 1730, la chiesa viene nuovamente ristrutturata e arricchita di decorazioni barocche. Appartiene probabilmente a questo periodo anche l'innalzamento di quota della copertura della navata con il reimpiego delle capriate esistenti e la costruzione della volta; viene nuovamente modificata anche la zona presbiteriale, prolungata con la costruzione dell'abside e innalzata con la realizzazione della volta a vela

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1724/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1730/00/00

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
Nel 1758 il pittore di Sondrio Cesare Ligari decora il presbiterio con i dipinti delle pareti laterali. Negli anni successivi Felice Biella arricchisce la chiesa con pitture ad ornato floreale e inquadra le opere del Ligari con cornici dipinte

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1758/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1758/00/00

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
Nel 1839 Luigi Tornaghi di Monza modifica l'organo, opera realizzata da Carlo Prata di Gera Lario tra il 1683 e il 1685

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1839/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1839/00/00

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: elevazione ad Arcipretura

Notizia: Nel 1949 la parrocchiale di S. Bartolomeo viene eretta in arcipretura

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1949/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1949/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Il complesso architettonico è composto dalla chiesa con annessa sacrestia, dalla torre campanaria posta sul lato sud in prossimità del presbiterio e dalla cappelletta della Buona Morte ubicata sul lato nord e decorata con la raffigurazione della Deposizione

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2007/10/19

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1991/00/00

Data fine: 2000/02/00

Descrizione intervento: restauro delle decorazioni murali delle cappelle, della navata, del presbiterio e dell'abside

RESTAURI [2 / 2]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1992/02/00

Data fine: 1992/05/00

Descrizione intervento
restauro dell'affresco della Madonna in trono con Bambino: pulitura, asportazione delle ridipinture, consolidamento dei distacchi, stuccatura delle discontinuità, reintegrzione cromatica ad acquerello

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: chiesa

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Bartolomeo, Domaso

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.U.G.

Sintesi normativa zona: zona F1 di pubblico interesse-standard/ attrezzature di interesse comune

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00429D02

Note: prospetto principale, vista di scorcio

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00429D02

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00429D01

Note: vista di scorcio da nord-ovest

Nome del file: CO250-00429D01

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00429_1.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Diocesi di Como

Titolo libro o rivista: La Diocesi di Como. Dati e notizie per il 2005

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00033

BIBLIOGRAFIA [2 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pescarmona, D./ Rossi, M./ Rovetta, A.

Titolo libro o rivista: Alto Lario Occidentale

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00049

BIBLIOGRAFIA [3 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Le tre Pievi: Gravedona Dongo Sorico

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00055

BIBLIOGRAFIA [4 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Longatti, M.

Titolo libro o rivista: Sorico. Storie di acque, terre, uomini

Titolo contributo: Le Chiese

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00057

BIBLIOGRAFIA [5 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi, M./ Rovetta , A.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

Codice scheda bibliografia: CO250-00060

BIBLIOGRAFIA [6 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario e in Valtellina dall'Alto Medioevo al Settecento

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00061

BIBLIOGRAFIA [7 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Classe II A, Scuola Media Carlo Linati, Gravedona

Titolo libro o rivista: Domaso. Un paese sul filo della memoria

Luogo di edizione: Gravedona

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: CO250-00068

BIBLIOGRAFIA [8 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano

Titolo contributo: L'Alto Lago: da Menaggio a Colico

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00069

BIBLIOGRAFIA [9 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: L'Alto Lario

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: CO250-00076

BIBLIOGRAFIA [10 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: La Provincia di Como

Titolo contributo: Il percorso delle arti figurative in Provincia di Como dal V al XVIII secolo

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00084

BIBLIOGRAFIA [11 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: Arte Sacra in territorio lariano

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00089

BIBLIOGRAFIA [12 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: Domaso. Vicende e immagini nel tempo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: CO250-00094

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome [1 / 3]: Catalano, Michela

Nome [2 / 3]: Leoni, Marco

Nome [3 / 3]: Leoni, Marco

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CO260-00006 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 6

Codice scheda: CO260-00006

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00429

OGGETTO

Identificazione del bene: Domaso (CO), Chiesa di S. Bartolomeo

DESCRIZIONE

Descrizione
La chiesa, dedicata ai SS. Bartolomeo e Nicola, sorge al limite orientale del vecchio nucleo abitato di Domaso. L'attuale aspetto dell'edificio è il frutto delle trasformazioni apportate nel XVII e XVIII secolo all'antica chiesa di epoca romanica, documentata a partire dal 1247. La facciata a due ordini, scandita da semplici lesene, mostra infatti evidenti influssi di gusto barocco nel disegno degli elementi decorativi, quali la cornice del portale e della soprastante finestra con balaustra, il timpano sommitale mistilineo e le volute terminali. Lungo il fianco destro si trova un portale laterale sopra il quale è collocata una scultura rinascimentale, vicina alle opere dei fratelli Rodari, che raffigura la Pietà. Sullo stesso lato si erge il campanile a torre, sormontato da una cella campanaria ottagonale con cuspide terminale a tronco di cono, che presenta ancora elementi decorativi di epoca romanica, come gli archetti pensili e le colonnine delle bifore. Sul fianco sinistro si trova una Cappella della Buona Morte risalente al XVIII secolo, affrescata con una Deposizione. L'interno della chiesa, a navata unica con cappelle laterali, è particolarmente ricco e presenta lungo la volta e le pareti una scenografica decorazione pittorica, composta da elementi architettonici, quadrature e ornati floreali, realizzata da Felice Biella nel XVIII secolo. Sul lato destro la prima cappella, dedicata al Rosario, accoglie sull'altare una statua della Madonna col Bambino e consente l'accesso ad un piccolo vano dove si conservano lacerti di un affresco del XV secolo raffigurante la Trinità e S. Pietro Martire. La cappella successiva, dedicata ai Santi Francesco e Antonio, presenta una ricca decorazione a stucco, realizzata nel XVII secolo dal ticinese Agostino Silva, autore anche delle statue di S. Lucia e S. Apollonia ai lati dell'altare, completata dagli affreschi sulle pareti e sulla volta eseguiti dal pittore Pietro Bianchi. L'arredo della cappella comprende anche una tela sull'altare raffigurante la Madonna col Bambino e i SS. Antonio e Francesco. Oltrepassato il pulpito si apre la terza cappella, dedicata alla Vergine, dove fu sepolto il Conte Luigi Panizza, governatore spagnolo del Forte di Fuentes, che fece realizzare gli affreschi con scene della Vita della Vergine e i Misteri del Rosario, attribuiti al pittore Domenico Caresana. Sopra l'altare realizzato in pietra d'Olcio si conserva un affresco

tardogotico raffigurante la Madonna del giglio col Bambino. Il presbiterio presenta una ricca decorazione pittorica eseguita nel corso del XVIII secolo. Sulle pareti laterali si possono osservare due affreschi raffiguranti il Martirio di S. Bartolomeo e un Miracolo di S. Nicola da Bari, realizzati nel 1758 dal pittore valtellinese Cesare Ligari, e dietro l'altare una tela con la Gloria dei SS. Bartolomeo e Nicola da Bari attribuita al pittore milanese Ferdinando Porta. Sulla volta invece una decorazione illusionistica di gusto rococò disegna una finta cupola sormontata da una lanterna rappresentata di scorcio in modo che sia visibile dalla navata. Sopra l'altare settecentesco in marmi policromi si conserva un crocifisso ligneo policromo, risalente alla fine del XV secolo. La terza cappella sul lato sinistro, dedicata ai SS. Pietro e Paolo, ospita un altro ciclo pittorico di grande interesse, che raffigura le Storie dei due santi, eseguito da Domenico Caresana nel 1605. La decorazione della cappella è inoltre completata con una tela sull'altare, raffigurante la Madonna col Bambino e i SS. Pietro e Paolo, opera di Giulio Cesare Procaccini. Segue un confessionale ligneo, inserito in una nicchia nella parete, sopra la quale è collocato l'organo, attribuito a Carlo Prata, che presenta una cassa scolpita con angeli e motivi floreali. La cappella successiva presenta un ciclo settecentesco con Storie di Maria incorniciato da stucchi. A lato dell'ingresso si trova infine la prima cappella, dedicata al Sacro Cuore, da cui si accede al battistero.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
La chiesa, documentata a partire dal 1247, è citata in alcuni documenti del XIII secolo che riguardano il tentativo di rendere la parrocchia indipendente dalla plebana di Gravedona. Le poche notizie sull'antico edificio, radicalmente trasformato fra il XVIII ed il XVIII secolo, possono essere desunte dalla visita pastorale del 1593 che descrive un portico esterno con colonne in serizzo, una tribuna sopra la porta d'ingresso, affreschi molto antichi nell'abside e tre cappelle dedicate a S. Marta, S. Antonio e S. Nicolò. A questa prima fase dell'edificio sono riconducibili l'affresco della Trinità e di S. Pietro Martire ritrovato in un vano a lato della prima cappella destra, l'affresco con la Madonna del giglio col Bambino, assegnata al Maestro di Domaso, ricollocato nella terza cappella dopo la ricostruzione dell'altare e la struttura a torre del campanile scandita da lesene angolari e archetti pensili. Al periodo rinascimentale risalgono invece il Crocifisso ligneo policromo sopra l'altare maggiore e l'altorilievo raffigurante la Pietà, posizionato sopra il portale laterale, affine alle opere dei fratelli Rodari. Nel 1506 fu aggiunto alla torre campanaria il castello ottagonale, destinato ad accogliere le campane, sormontato da una cuspide. A partire dal 1551 ebbe inizio il radicale rinnovamento della chiesa che comportò in una prima fase l'ampliamento della cappelle e la costruzione del coro. Nel corso del XVII secolo, conclusi i lavori edili, furono quindi eseguite le decorazioni a partire dalla terza cappella sinistra affrescata nel 1605 da Domenico Caresana. Negli anni seguenti fu probabilmente completata la sistemazione della cappella della Vergine sul lato opposto che ospita un sepolcro, realizzato nel 1639, nel quale fu sepolto Luigi Panizza, Governatore del Forte di Fuentes, grande benefattore della comunità di Domaso, morto nel 1661. Più tarda invece è la sistemazione della cappella dei SS. Antonio e Francesco, decorata da affreschi di Pietro Bianchi e stucchi eseguiti da Agostino Silva nel 1692 come testimonia un'iscrizione sul pilastro sinistro. Pochi anni prima era stato aggiunto l'organo, opera di Carlo Prata di Gera Lario, realizzata probabilmente nel 1685.
Nel corso del XVIII secolo, come testimonia un'iscrizione nella trabeazione in controfacciata, furono eseguite la nuova facciata, scandita da lesene, e la volta del presbiterio completata nel 1730 e fu aggiunta anche la Cappella della Buona Morte sul fianco settentrionale. Negli anni immediatamente successivi all'interno furono aggiunti due affreschi di Cesare Ligari sulle pareti del presbiterio, realizzati nel 1758, la tela con la Gloria dei SS. Bartolomeo e Nicola, dietro l'altare maggiore, attribuita al milanese Ferdinando Porta, e fu completata la decorazione sulla volta della navata e del presbiterio eseguita dal pittore Felice Biella. Nel corso del XVIII e del XIX secolo furono completate invece le decorazioni della cappella del Sacro Cuore e della cappella del Rosario.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome compilatore: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela